



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR 6

All'ANIA – Associazione
nazionale fra le imprese
assicuratrici

Agli Organismi collettivi di difesa

e, pc. Alle Regioni e Province Autonome
di Trento e Bolzano
all'IVASS
all'AGEA
all'ISMEA

Trasmissione via PEC

Oggetto: Campagna assicurativa 2022.

Si fa riferimento alla richiesta 5 aprile u.s., con la quale codesta Associazione ha segnalato le problematiche relative all'incremento dei prezzi di alcuni prodotti agricoli e dei costi di produzione, condizionati dalle dinamiche dei mercati mondiali a seguito del recente conflitto in atto in Ucraina, sulla base dei quali chiede la possibilità di aumentare i valori assicurati oltre la media triennale o quinquennale di riferimento.

Al riguardo, si evidenzia che il riferimento alla media triennale, ovvero alla media olimpica, per il calcolo del valore assicurabile con polizze agevolate deriva dalle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., le quali tengono conto, a loro volta, degli accordi presi a livello unionale in sede di WTO, ovvero della possibilità di fornire un sostegno agli agricoltori per il mantenimento del loro reddito storico.

Ne discende che, come peraltro ribadito in precedenti circolari, è possibile ammettere alla contribuzione pubblica esclusivamente valori assicurati inferiori o uguali al valore della produzione storica dell'agricoltore, inteso come prodotto tra resa e prezzo, ottenuto come media del valore della produzione dell'agricoltore degli ultimi tre anni o degli ultimi cinque anni escludendo le annualità con il valore, rispettivamente, più alto e più basso.

Si rammenta, altresì, che il valore storico riportato nel Piano Assicurativo Individuale (PAI) è dichiarato dall'agricoltore sotto la propria responsabilità e verificato attraverso il Valore Standard di riferimento.

In aggiunta, si rileva che la problematica dell'aumento dei prezzi e dei costi di produzione è attenzionata a livello di Governo italiano, anche in considerazione del forte impatto sull'inflazione che stanno avendo tali dinamiche, e che, al riguardo, sono già stati adottati opportuni provvedimenti di contrasto (quali ad es. la diminuzione delle accise sui carburanti), mentre altri sono in corso di valutazione.

Infine, appare opportuno rammentare che, nell'ambito della libertà di contrattazione che contraddistingue il rapporto privatistico esistente tra compagnie assicurative e agricoltori/organismi collettivi di difesa, è sempre possibile provvedere a sottoscrivere polizze integrative di prezzo al di fuori del perimetro delle polizze agevolate con fondi unionali e nazionali.

Le maggiorazioni di valore assicurato rispetto al Valore Standard o al valore superiore al Valore Standard dichiarato nel PAI e verificato con documentazione probante devono essere, quindi, oggetto



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR 6

di contrattazione separata, non agevolata, e gestite attraverso lo strumento delle polizze integrative di prezzo.

Ciò premesso, considerate le criticità legate all'attuale situazione, l'Amministrazione si rende disponibile ad individuare e valutare insieme soluzioni che possano agevolare la gestione della campagna assicurativa.

**Il Direttore Generale
Simona Angelini**

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica
digitale ai sensi degli art. 21 e 24 del DLgs n. 82/2005